

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 18

NCTN - Numero catalogo generale 00054493

ESC - Ente schedatore S112

ECP - Ente competente S112

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia CS

PVCC - Comune Rende

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN Museo Civico: sezione folklorica "R. Lombardi Satriani";

LDCC Palazzo Zagarese

LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico Via R. De Bartolo

LDCM - Denominazione raccolta Museo Civico: sezione folklorica "R. Lombardi Satriani";

LDCS - Specifiche Sala VIII: Vetrina

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero	741
INVD - Data	1995
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE	
INVN - Numero	143
INVD - Data	1981 post
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Calabria
PRVP - Provincia	CS
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore	Cavalcanti Ottavio
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	tamburo a frizione
OGTG - Definizione della categoria generale	strumenti musicali
OGTE - Definizione della categoria specifica	idiofono a percussione
OGTT - Tipologia specifica	tamburi
OGTV - Identificazione	paio
QNT - Quantita'	1
OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAG - Genere di denominazione	dialettale
OGAD - Denominazione	Putipù/Zucu
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	artigianato contadino
ATBM - Motivazione	documentazione
LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LDFR - Regione	Calabria
LDFP - Provincia	CS
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	sec. XX prima metà
DTFM - Motivazione della datazione	documentazione d'archivio
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	da 1900 a 1949
DTFM - Motivazione della datazione	documentazione d'archivio
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	

MTCM - Materia	latta
MTCT - Tecnica	battitura
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	tessuto
MTCT - Tecnica	tessitura
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	corda
MTCT - Tecnica	intreccio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	12.4
MISD - Diametro	11.2
MISV - Varie	bastoncino: lunghezza 18.7
UT - USO	
UTF - Funzione	produrre suoni
UTM - Modalita' d'uso	il suono del #Putipù/Zucu# viene prodotto sfregando il bastoncino di canna inserito nel foro praticato sulla stoffa. Si producono così vibrazioni sul tessuto teso per mezzo della corda amplificate dall'aria contenuta nella cassa armonica
UTO - Occasione	durante il Carnevale per le esibizioni con canti popolari
UTA - Collocazione nell'ambiente	in casa
UTN - UTENTE	
UTNM - Mestiere o professione	contadini
UTNC - Categorie sociali di utenza	uomini
UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
UTLR - Regione	Calabria
UTLP - Provincia	CS
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	graffi sulla superficie del barattolo di latta/bombatura concava
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	barattolo di latta chiuso in alto da un pezzo di stoffa, stretto con uno spago e con un foro, attraverso il quale passa un bastoncino di canna
NSC - Notizie storico-critiche	il tamburo a frizione rituale è suonato esclusivamente in determinate occasioni cerimoniali: Capodanno e Carnevale. In queste circostanze i suonatori accompagnavano cantori questuanti per visitare le case del paese e delle campagne per porre gli auguri in cambio di doni alimentari. I tamburi a frizione erano strumenti costruiti artigianalmente con materiali di risulta e spesso venivano smembrati

successivamente al loro uso. Si ritiene inoltre che la pratica del tamburo a frizione fosse associata all'universo femminile, erano ovvero le donne che lo costruivano, lo suonavano, lo accompagnavano col canto e lo disfacevano

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Museo Civico
ACQD - Data	1981

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Rende
CDGI - Indirizzo	Piazza Garibaldi Rende (CS)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS CS 1017

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Schneider M.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBH - Sigla per citazione	00000960

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Sachs C.
BIBD - Anno di edizione	1940
BIBH - Sigla per citazione	00000835

SK - RIFERIMENTO AD ALTRE SCHEDE

RSE - ALTRE SCHEDE

RSER - Riferimento argomento	scheda storica
RSET - Tipo di scheda	FKO
RSEC - Codice	1800054493
RSED - Data	1995
RSEN - Compilatori	Lojacono L.

RSE - ALTRE SCHEDE

RSER - Riferimento argomento	scheda contenitore
RSET - Tipo di scheda	BDM
RSEC - Codice	1800054493
RSED - Data	2006

RSEN - Compilatori	Forieri S.
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Lojacono L.
FUR - Funzionario responsabile	Iannace R.
RVM - TRASCRIZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Forieri S.
RVM - TRASCRIZIONE	
RVMD - Data	2009
RVMN - Nome	Straface S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Forieri S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2009
AGGN - Nome	Straface S.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Note e osservazioni critiche	Tale strumento può essere considerato strumento idiofono a percussione noto come strumento della settimana santa o del periodo carnevalesco. Il suo funzionamento è dato dall' azione percussiva di un batacchio all' interno del corpo di latta. Le varie tipologie di strumenti idiofoni a percussione danno luogo ad una straordinaria varietà di strumenti, alcuni dei quali presentano soluzioni costruttive anche molto sofisticate. Il nostro putipù può essere meglio paragonato alla caccavella che è una sorta di tamburo a frizione della Campania, costituito anch' esso da un recipiente di terracotta o di latta, su cui è tesa una pelle e nel suo centro porta infissa una canna. E' usata per accompagnare ritmicamente la danza (tarantella, tammuriata) o il canto; viene utilizzata anche per rituali, quali il canto per questua e la "musica" della settimana santa. Inoltre è inserita nell' organico dei complessi folkloristici, insieme ai tamburelli, triccheballacche, scetavaiasse.